



RADIO COMOZERO
Ascolta la radio
con un click!



NEWSLAB



ATTUALITÀ

Como, centinaia in piazza per la Festa del lavoro. “Più diritti, salari dignitosi, sicurezza, stabilità”

01/05/2026 | 13:28 | Redazione

Centinaia di persone si sono radunate questa mattina, **venerdì 1° maggio 2026 per la Festa del Lavoro, in piazza Perretta**. L'appuntamento è stato promosso dai sindacati **Cgil, Cisl e Uil**. Come da tradizione, in mezzo allo sventolio di bandiere, si sono succeduti gli interventi dal palco alternati a intermezzi musicali.

Al centro del dibattito, la necessità di ribadire il valore del **lavoro dignitoso** in uno scenario globale in costante mutamento. Le riflessioni proposte dalle sigle sindacali si sono concentrate sulla centralità della **contrattazione**, sulla tutela dei diritti acquisiti e sulle imminenti trasformazioni del mercato occupazionale indotte dall'**intelligenza artificiale**, e naturalmente sulla tragedia delle morti sul lavoro.



Festa del lavoro

Presenti, tra gli altri, **Maurizio Cappello** (Cisl dei Laghi), **Dario Esposito** (Uil Lario) **Sandro Estelli**, segretario della Cgil Como.

“Dalle delegate e dai delegati, dalle lavoratrici e dai lavoratori della sanità, delle scuole, dei servizi, degli uffici e delle fabbriche, è arrivata una richiesta chiara: più diritti, salari dignitosi, sicurezza, stabilità, contratti regolari e una distribuzione più equa della ricchezza. Parlare di lavoro dignitoso significa anche dire basta alle morti sul lavoro, investire davvero in prevenzione, formazione e controlli, riconoscere il ruolo fondamentale di RLS e RLST.

Significa affrontare il gender pay gap, difendere i servizi pubblici, governare l'intelligenza artificiale senza lasciare che siano le multinazionali a decidere da sole il futuro del lavoro”, **ha detto Estelli (Cgil)**.

Significa affrontare il gender pay gap, difendere i servizi pubblici, governare l'intelligenza artificiale senza lasciare che siano le multinazionali a decidere da sole il futuro del lavoro", **ha detto Estelli (Cgil)**.



Festa del lavoro

“E significa parlare della nostra città: del costo della casa, degli affitti, della difficoltà di vivere dove si lavora. Come non può essere solo una vetrina: deve essere comunità, diritti, relazioni, qualità della vita. In un tempo segnato da guerre, nazionalismi e corsa al riarmo, abbiamo ribadito con forza che non esiste lavoro dignitoso senza pace, cooperazione, diritto internazionale e democrazia. Continueremo a farlo ogni giorno, con gli strumenti della partecipazione, della mobilitazione e dell’impegno civile. Perché il Primo Maggio non è solo una ricorrenza: è una lotta che continua”, chiude **Estelli**.

Il lavoro è il cuore della nostra Italia, senza non c’è vita, non c’è Stato. E quindi il lavoro deve essere dignitoso. E per proteggere tutti noi l’elemento determinante è il contratto collettivo nazionale. E il lavoro ha bisogno di una remunerazione vera non di una elemosina. Il mercato ci dice quanto vale il nostro lavoro perché è con tale stipendio che poi manteniamo le nostre famiglie”, ha detto **Maurizio Cappello** componente della segreteria della Cisl dei laghi.



Festa del lavoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG ARTICOLO:

CGIL, CISL DEI LAGHI, UIL DEL LARIO

Seguici su

